



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

“Interventi urgenti per garantire la sicurezza degli operatori addetti al servizio di soccorso sanitario Seus nell’ambito dell’emergenza da Covid-19 ”

Al Presidente della Regione,

All’Assessore della Salute,

PREMESSO CHE:

- nell’ambito della situazione di emergenza legata alla pandemia da Covid-19 gli operatori dell’intero sistema sanitario – inclusi quelli addetti al servizio di soccorso di emergenza gestito da SEUS - si trovano, loro malgrado, particolarmente esposti a rischio di contagio, con pericoli per la loro incolumità, quella dei loro familiari, nonché quella degli stessi pazienti per i quali gli stessi operatori potrebbero rappresentare incolpevoli veicoli di trasmissione;
- con nota del 26 marzo 2020, prot. 16398 del servizio 6 del Dipartimento regionale della pianificazione strategica, l’Assessorato ha disposto in via perentoria che tutto il personale addetto al servizio 118, senza distinzione riguardo alla categoria e neppure all’eventuale tipologia d’intervento, debba utilizzare, quali dispositivi di protezione esclusivamente camici/grembiuli monouso, guanti, occhiali/visiere e mascherine chirurgiche, limitando – per il solo il personale medico ed infermieristico – l’impiego di mascherine FFP2 ai soli casi con intervento volto ad assicurare la pervietà delle vie aeree del paziente;

CONSIDERATO CHE:

- le disposizioni di cui alla nota in oggetto si appalesano come incomprensibili ed inadeguate, nella parte in cui non assicurano agli operatori la possibilità di valutare caso per caso l’impiego di mascherine filtranti in relazione ai sintomi denunciati dal paziente, a tutela della propria incolumità e, di riflesso, dell’esigenza generale di contenimento dei contagi;
- in particolare, l’esclusione in via generale e preventiva degli autisti-soccorritori dall’utilizzo degli adeguati dispositivi di protezione e la limitazione per medici ed



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

infermieri ai soli interventi destinati ad assicurare “la pervietà e la funzionalità delle vie aeree”, appare irrazionale, discriminatoria e in contrasto con le indicazioni provenienti dall’Istituto Superiore di Sanità (rapporto ISS Covid-19 n.2/2020), ove viene suggerito l’uso della mascherina FFP2 in via generale nell’ambito dell’assistenza diretta a pazienti Covid, specie in contesti che richiedono procedure ravvicinate (usuali durante il primo soccorso) o che comunque presentino sintomi respiratori, anche avuto riguardo alla circostanza che la durata del trasporto del paziente - visto anche il diverso assetto temporaneo della rete ospedaliera e le caratteristiche orografiche del territorio regionale - può frequentemente protrarsi aumentando ulteriormente l’esposizione;

PER CONOSCERE:

- quali siano le ragioni che hanno determinato l’adozione di tali disposizioni e se le stesse non risultino in contrasto con le indicazioni provenienti dall’Istituto superiore di sanità e/o con quelle che comunque assicurino il miglior livello possibile di protezione degli operatori di qualsiasi categoria;
- se non si ritenga nell’immediato di revocare la richiamata nota del 26 marzo 2020, assumendo idonee disposizioni che garantiscano eguale e corretta tutela agli operatori del fondamentale servizio di soccorso di emergenza/urgenza e della salute pubblica in genere.

SAMMARTINO

(l’interrogante chiede risposta scritta urgente)